

in Germania, in Inghilterra, in Italia, in Francia, in Olanda e in Belgio a favore delle proprie piazze marittime? S'avvide, pertanto, il Governo di Vienna che non poteva sottrarsi dal dare a Trieste quegli impianti portuali, ai quali l'emporio adriatico aveva pieno diritto, e si decise ad attuare un programma di lavori, ora in parte compiuti, ma che, causa i ritardi nell'esecuzione ed altri inconvenienti, non hanno dato i risultati che era lecito attendere da essi. Causa i ritardi rilevatissimi nell'esecuzione delle necessarie opere portuali ne conseguì una mancata corrispondenza fra esse e le costruzioni ferroviarie, la quale mancata corrispondenza — come giustamente ebbe a rilevare un acuto osservatore dei traffici triestini — fu una delle cause per le quali molte merci che avrebbero trovato convenienza nel transito di Trieste non si decisero a prendere questa via, e molte merci che prima prendevano la via di questo porto cominciarono ad evitare Trieste. La fiducia fu scossa e ci vorrà molto tempo prima che si possa ripristinarla, tanto più che si tratta di una cosa così conservatrice com'è la scelta delle via di transito. Come già nella costruzione del cosiddetto " Porto Nuovo „, così pure in quella del nuovissimo porto di S. Andrea non si ebbe la vista molto lunga: le rive furono costruite con una profondità massima la quale non permette l'approdo dei grandi piroscafi, ai quali appunto esse, le nuove, erano state destinate!... Inoltre è deficiente l'arredamento del porto: da un'inchiesta fatta l'anno scorso dalla camera di commercio è risultato che gli impianti portuali sono insufficienti per il movimento commerciale e marittimo della piazza e che l'aumento delle rive utilizzabili avveratosi negli ultimi dieci anni non istà di fatto in alcuna proporzione con l'aumento degli scambi commerciali seguito nello stesso tempo e corrisponderebbe appena a una quinta parte di esso. Le deficienze attuali del porto di Trieste dipendono oltre che dalle ristrette vedute del governo, anche dal fatto che si voglion risolvere e decidere questioni portuali marittime triestine a Vienna, dove ben poco si sa delle condizioni locali. Come ben ebbe a scri-